

Eco d'Arcumeggia (Valcuvia)

Anno I N° 1 maggio 1931 – IX dimensioni: 24 x 35 pagine: 4

Inizia la rubrica Appunti di storia sulla Valcuvia con i seguenti capitoletti: «La Valcuvia all'epoca glaciale — uno studioso valcuviano (15) — un po' di geologia, chiacciaio e lago.

Anno I N° 2 Giugno 1931 - IX dim.: 24 X 35 pag. 4

Continuazione de «La Valcuvia in epoca glaciale etc.» e poi:
«Attorno ai restauri della chiesa, il progetto, perché dell'approvazione ecclesiastica».

Anno I N° 3 Luglio 1931 - IX Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Continuazione de «La Valcuvia in epoca glaciale» con «I primi abitatori della Valcuvia sulle palafitte cimeli preistorici dell'età della pietra e del bronzo resti di palafitta a S. Maria di Cuveglio — al museo di Varese».

Anno I N° 4-5 Agosto Settembre 1931 – IX Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Il giornale riporta ancora «La Valcuvia in epoca glaciale — continuazione» ma Don Tunesi nel numero successivo segnala «all'intelligente lettore» l'errore per cui il capitolo è da leggere come: «I primi abitatori della Valcuvia sulle palafitte» poi altri articoli: «Feste eucaristiche di Canonica di Cuvio», «Mons. Vescovo a Casalzuigno, Arcumeggia e Cassano», «I funerali del Prof. Pietro Calori».

Anno I N° 6 Ottobre 1931 – IX Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Continuazione del tema precedente con «Ancora i primi abitatori della Valcuvia — in margine alla preistoria: la vita di quei tempi».

Anno I N° 7-8 Novembre Dicembre 1931 - X Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Continuazione del tema sulla storia della Valcuvia con «Oggetti dell'epoca del bronzo scoperti a Cuvio — i costumi di quei tempi — i liguri — la via degli argonauti — prime invasioni: umbri, galli, etruschi» e poi «In pieno lavoro di restauri alla Chiesa».

Anno II N° 9-10 Gennaio Febbraio 1932 – X Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Continua la trattazione della storia in Valcuvia con «Ancora i liguri — la via degli argonauti prime immigrazioni: umbri, etruschi, galli — altre scoperte dell'epoca del bronzo a Cuvio e Cuveglio» poi «SS. Quarantore e SS. Missioni», «Opere pubbliche nella nuova Cuvio».

Anno II N° 11-12 Marzo Aprile 1932 - X Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Continua ancora il tema della Valcuvia con «La formazione dei primi abitati della Valcuvia — Cuvio e Cuveglio sull'origine del loro nome — una necropoli a Cuveglio — le necropoli della Valtravaglia». Nella rubrica Note Valcuviane articolo sotto forma di lettera al parroco del Geom. Mario Pianezza con argomento la Scuola di avviamento professionale di Canonica .

Anno II N° 13 Maggio Giugno 1932 - X Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Continuazione del tema precedente con «Origine di altri paesi della Valcuvia — la dominazione gallica». Articolo di M. Pianezza, sempre in forma epistolare, con argomento: le opere pubbliche in Valcuvia degli ultimi cinquant'anni. Altro articolo, non firmato, «La ricostruzione delle strade ex militari della nostra zona — nuovi valichi pittoreschi — per lo sviluppo del turismo: grafici, cartelli indicatori e... modicità dei prezzi».

Anno II N° 14 Luglio Agosto 1932 - X Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Viene riproposta una relazione stampata nel 1756 opera di Giuseppe Bossi presentata col titolo di «Le luttuose vicende dell'anno 1755 — Notte del 14 ottobre — Rovine della Valcuvia» suddivisa in varie parti che trattano dei disastri di quell'alluvione a Vergobbio, Cuveglio, Casalzuigno Brenta e Cittiglio, Orino.

Anno II N° 15 Settembre Ottobre 1932 – X Dim.: 24 X 35 Pag. 4

Si riprende il tema della storia con «L'epoca romana in Valcuvia — avanzi di fortificazioni — la rocca di Orino — Arcumeggia — Iscrizioni sepolcrali di S. Martino — Canonica, Zuigno e Cittiglio» Ancora M. Pianezza ricostruisce, sotto forma di lettera, la storia della parrocchia e dei parroci di Arcumeggia. Altri articoli: «Il 35° di Messa del Cav. D. Carlo Cambiano di Duno e la elevazione di Duno a Parrocchia», «Ancora attorno l'ultima parte dei lavori della chiesa — progetti di festeggiamenti — una scoperta».

Anno II N° 16 Novembre Dicembre 1932**XI Dim.: 24 x 35 Pag. 4**

Continua la storia della Valle con «L'epoca romana — etc.» C'è anche la cronaca dell'inaugurazione del campanile e delle campane a Cuveglio e soprattutto molte notizie sull'elevazione a Vescovo di Guastalla del Valcuviano (di Casalzuigno) Mons. Zaffrani.

Anno III N° 17 Gennaio 1933 - XI Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Continua ancora la storia della Valcuvia in periodo romano con «Ancora l'epoca romana — Iscrizioni sepolcrali di S. Martino — Canonica — Zuingno — Cittiglio — Sepolcreti di Cuveglio — Zuingno — Comacchio e Azzio — Nomi romani di paesi e famiglie». Articolo dal titolo «Un sindaco benemerito» (a ricordo del Rag. Domenico Allera, sindaco di Arcumeggia per 25 anni). Il parroco in prima pagina annuncia «Eccovi, o amici, la vostra chiesa» e segue la cronistoria dei lavori ormai finiti.

Anno III N° 18 Marzo 1933 - XI Dim.: 24 x 35 Pag. 6

Continua la storia della Valcuvia (ha solo l'indicazione di «continuazione») e tratta ancora di rinvenimenti archeologici. Biografia del «Senatore Prof. Camillo Bozzolo, Clinico, 1845-1920» di M. Pianezza; poi ampie cronache sui festeggiamenti per la consacrazione della chiesa e sulla contemporanea Missione parrocchiale.

Anno III N° 19 Giugno 1933 - XI Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Non c'è l'articolo di storia ma bensì è ripreso il problema de «La ricostruzione delle strade ex militari della nostra zona» con i seguenti capitoletti: «La loro importanza turistica e militare — le manovre del '26 nel varesotto — il supposto tentativo di invasione della Lombardia — il monito del maresciallo Cadorna — l'esempio di Napoleone».

Anno III N° 20 Luglio Agosto 1933 - XI Dim.: 24 x 35 Pag. 6

Si riprende la storia con «Ancora sull'epoca romana in Valcuvia» che ha i capitoletti: «Formazione di paesi romani — impulso dell'agricoltura — un importante monito per l'attuale crisi» segue l'altro capitolo «La religione degli antichi abitatori» con i capitoletti «Il paganesimo nelle iscrizioni del varesotto e del lago maggiore — il culto di Mitra e lo speco di Angera — Il cristianesimo». Articolo di M. Pianezza: «L'arte organaria in Valcuvia» per la ditta Mascioni di Cuvio.

Anno III Supplemento al N° 20 3**Settembre 1933 - XI Dim.: 41 x 57 Pag. 8**

È interamente dedicato a Don Stefano Tunesi in occasione del 25° di ordinazione sacerdotale con biografia (redatta da Don Geremia Sironi) (19) molte lettere di felicitazioni e, in ultima pagina, è riportata la lapide posta a ricordo della consacrazione della chiesa (11 Febbraio 1933). Per la storia articolo «Cenni storici sulla chiesa di Arcumeggia».

Anno III N° 22 (si salta il 21) Novembre Dicembre 1933 - XII Dim.: 24 x 35 Pag. 6

Riprende la storia della Valle con «La prima diffusione del Cristianesimo».

- Altre cronache valcuviane su Cuvio, Cuveglio, Canonica. In prima pagina notizia sulla vecchia torre campanaria.

Anno IV N° 23 Marzo-Aprile 1934 - XII Dim.: 24 x 35 Pag. 4

Riassume in questo numero quello che ha scritto precedentemente suddividendo la materia in «Riassumendo — Il lago — I primi abitatori — I primi paesi — Epoca Romana — Uno sguardo innanzi».

Anno IV N° 24 Maggio-Giugno XII 1934 - XIII Dim.: 24x 35 Pag. 4

Riprende la storia con «La Valcuvia strada di passaggio fra l'alto Ticino e l'alto Milanese — Appartenete al Milanese o al Comasco? — Fioritura all'epoca romana — Le devastazioni dei Borgognoni e dei Goti e S. Epifanio — Distribuzione di Angera»

Cronache interessanti per Casalzuigno, Vergobbio, Cuvio e Cittiglio.

Anno IV N° 25 Luglio-Agosto 1934 - XII Dim.: 41x 57 Pag. 4

È interamente dedicato a Cittiglio in occasione dell'inaugurazione delle nuove campane. Tutti gli articoli di storia di Cittiglio — occupando tre pagine — riprendono il libro di Cittiglio - Cenni storici di Don Giacinto Turazza edito nel 1929.

Lo stesso numero del giornale uscì anche a Cittiglio ma con il titolo «Campane a festa» e con il sottotitolo «Numero unico — Cittiglio 15 Luglio 1934 - XII»

**Anno IV N° 26 Novembre-Dicembre XIII
1934 – XIII Dim.: 41 x 57 Pag. 4**

La storia della Valcuvia continua con « I longobardi – scaramucce sul fiume Tresa – un prete a Zuigno nel 852 – Quasi tutta la Valcuvia tra i possessi della corona longobarda del 712 – Donazione al Monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro a Pavia – I primi documenti». Tra le cronache della Valle la notizia della morte dell'Arch. Arturo Calori, la venuta di Mons. Zafferani a Casalzuigno e Cittiglio.

**Anno IV N° 27 Novembre-Dicembre XIII
1934 – XIII Dim.: 41 x 57 Pag. 4**

È interamente dedicato a Caravate in occasione della nuova decorazione della chiesa parrocchiale e si sviluppa attorno ai seguenti argomenti: «Il diploma di Liutprando e il castello — Caravate corte medioevale — Altri diplomi imperiali — Guerre e devastazioni — La chiesa di S. Agostino e di S. Maria — Scavi recenti — Caravate e le sue chiese dopo il 1500 — la visita di Mons. Ninguarda — Parroci e chiese ben tenute — L'abolizione dei tre parroci — Il rifacimento moderno della chiesa parrocchiale, gloria millenaria di Caravate — L'Oratorio di S. Agostino — la casa prepositurale — il monumento ai caduti — il convento di S. Maria del Sasso — S. Clemente». Lo stesso numero uscì anche a Caravate, come numero unico, dal titolo «Arte e Storia di Caravate» (Dicembre 1934).

**Anno V N° 28 Marzo-Aprile 1935 - XIII
Dim.: 24 X 35 Pag. 4**

Riprende il discorso sulla storia valcuviana con «Sotto il dominio dei Carolingi: (774-888) — la Valcuvia sotto il Contado di Seprio — Gemonio nell'800 — La prima notizia di Vararo — Cabiaglio» e in fondo all'articolo aggiunge anche «Note supplementari intorno all'epoca romana in Cabiaglio».

**Anno V N° 29 Ottobre-Novembre 1935
XIV Dim.: 24 x 35 Pag. 4**

Continua la storia della Valcuvia con «La Valcuvia nel contado di Seprio — I signori feudali — Castelli e fortezze — La Valcuvia col Seprio contro gli imperatori tedeschi e favorevole a Berengario II e Adalberto». Tra le cronache della Valle la notizia della morte dello scultore Giuseppe Cerini di Arcumeggia (1862-1935) con breve biografia, l'ingresso dei nuovi parroci di Cavona (Don Giuseppe Castelli) e di Ferrera (Don Pietro Benedetti), «Il fulmine a Duno», etc.

**Anno V N° 30 Dicembre 1935 Gennaio
1936 - XIV Dim.: 24 x 35 Pag. 4**

Ancora storia valcuviana con: «La Valcuvia col Seprio contro gli imperatori tedeschi e favorevole alla causa di indipendenza nazionale — La fortezza di Travaglio e il conte Adalberto — Ardomo e le sue guerre in Lombardia — Caravate».

**Anno V N° 31 19 Aprile 1936 – XIV Dim.:
24 x 35 Pag. 10**

Questo numero reca in testa, ma molto in piccolo «Eco d'Arcumeggia» e in grande «Numero di omaggio a Don Mario Bedetti nel XXV di sua Prevostura a Canonica di Cuvio» Oltre ad alcuni — pochi — articoli sulla vita e le opere del prevosto e a notizie proprie di Arcumeggia il giornale è dedicato per ben cinque corpose pagine alla storia de La plebana e la collegiata di S. Lorenzo di Cuvio e si sviluppa con questi capitoli: «Importanza — fonti — alle origini — la pieve, la collegiata e la prevostura di S. Lorenzo — I possessi della collegiata di San Lorenzo attraverso gli strumenti dal 1200 al 1600 — L'ampiezza e la ragione di questo possesso — una spiegazione — Stato capitolare della Chiesa colleg. di S. Lorenzo di Cuvio — un omicidio sacrilego nel 1513. Le stazioni — Lo smembramento delle parrocchie e la soppressione del capitolo - La consacrazione della chiesa di Canonica e i suoi restauri — Un elenco dei primi prevosti di Canonica»

**Anno V N° 32 Dicembre 1936 – XV Dim.:
24 x 35 Pag. 6**

La storia della Valcuvia di Don Tunesi (ma lui insisteva per tutti i 32 numeri a chiamarla «Appunti di storia») si chiude con questo numero almeno per quanto riguarda l'«Eco d'Arcumeggia (Valcuvia)» con questi capitoli: «La Valcuvia dopo il mille — Lotte e devastazioni — La Valtravaglia e S. Arialdo — Nuove donazioni di terre Valcuviane a S. Pietro in Ciel d'oro»

Tra le cronache della Valle la notizia della morte del parroco di Bizzarone don Gaetano Ronchi e quella di Don Cesare Moja parroco di Gemonio al quale dedica un ampio resoconto dei funerali e delle orazioni funebri. Reca anche «Una notizia che porterà dolore o piacere, forse inaspettata per parecchi: il trasferimento del curato di Arcumeggia alla importante Parrocchia di Gemonio, col prossimo 3 gennaio. La decisione vi parrà strana, e non vi nascondo, che è costata sacrificio anche a chi scrive. Non si può restare parroco per 23 anni in un paese senza che il ministero pastorale vi metta profonde radici...»

* * *

Il campanile di Gemonio

Anno I N° 1 Giugno 1948 Dimensioni: 24,5 X 34,5 Pagine 4

Incomincia la rubrica «Appunti di storia di Gemonio e dintorni» con: «Situazione geografica — Superficie — Altimetria — Litologia — Idrogeologia»; si avvale per queste informazioni di «uno studio inedito di un caro giovane qui sfollato, il Rag. Luigi Baldi». Nelle cronache ampio resoconto del ritorno delle campane sul campanile di S. Pietro da dove erano state requisite nel Dicembre 1942

Anno II N° 1 Dicembre 1949 Dim.: 32 X 43 Pag. 4

Continua la rubrica di storia con «I primi abitanti di queste terre su palafitte e la probabile origine di Gemonio».

Anno III N° 1 Dicembre 1950 Dim.: 24,5 x 34,5 Pag. 4

Ancora la storia di Gemonio e dintorni con «Epoca Preromana — Le prime Vestigia di Gemonio — Epoca romana — Origine del nome di Gemonio — Invasioni barbariche — I primi documenti con il nome di Gemonio — L'origine della chiesa millenaria di S. Pietro». C'è poi una biografia di Edoardo Curti e la cronaca del passaggio della «Madonna Pellegrina».

Anno IV N° 1 Giugno 1951 Dim.: 24,5 x 34,5 Pag. 6

Va avanti nella storia con «Ricapitolazione — Il primo documento per Gemonio — La fondazione della Chiesa di S. Pietro — Epoca Carolingia — Gemonio sotto Castelseprio — Docum. nell'800 — La Vita dei nostri paesi attorno al Mille — Castelli medioevali in Valcuvia — I nostri paesi retti a comune»

Anno V N° 1 Dicembre 1952 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 6

Continua la storia; ora però il titolo della rubrica è solo «Storia di Gemonio» con i seguenti argomenti: «Gemonio sotto l'alterna dominazione di Milano e Como — La Pieve di Valcuvia — La colleggiata di S. Lorenzo capo pieve — La parrocchia di Gemonio — Suo inizio — La peste del 1631 — La morte del parroco per la peste — Il sacco di Gemonio — La ricostruzione del Paese e la chiesa di S. Rocco — L'origine della statua della B.V. Addolorata e del Pulpito — La prima processione del Giovedì Santo — La costruzione del pronao o portichetto».

Anno VI N° 1 Giugno 1953 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 6

Ancora storia gemoniese con «La chiesa e il parco di S. Pietro — Restauri — Il fabbricato — I dipinti dell'abside centrale — I dipinti delle absidi laterali — Altri dipinti — L'Altare Maggiore — La Via Crucis - Un voto».

Don Tunesi riprende qui quanto l'Ing. Lorenzo Clivio ebbe modo di scrivere nel libro Gemonio e la chiesa di S. Pietro (Tip. Arciv. dell'Addolorata — Varese — 1934 — XII) ma aggiornando il tutto con notizie da lui scoperte in Archivio Parrocchiale (Es. la provenienza e datazione dell'altare maggiore di S. Pietro).

Anno VII N° 1 Dicembre 1954 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 4

Continua la storia limitatamente a Gemonio con una rassegna delle visite pastorali a partire da quella di Mons. Bonomi (1578) fino a quella del Vescovo Bonesana (1702). I capitoli sono così intitolati: «L'epoca moderna — Nel 1580 — Nel 1592 — Nel 1622 — Nel 1669 — Il curato D. Andrea Salvini — Dal 1684 al 1702».

Anno VIII N° 1 Giugno 1955 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 4

Si occupa nella rubrica di storia gemoniese di quanto da lui realizzato a livello parrocchiale ed infatti i capitoli sono così strutturati: «La fondazione e la costruzione del nostro Oratorio e del Salone Teatro Castelli — Schema delle principali opere e spese fatte a favore della Parrocchia dal 1937 al 1954 — Conclusione».

Anno VIII N° 2 Dicembre 1955 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 4

Riprende la storia gemoniese con «Spigolando tra i registri - L'elenco dei parroci - L'ingrandimento della chiesa — La costruzione dell'organo — la decorazione della chiesa». Di particolare interesse è l'elenco dei parroci che va dal 1580 al 1955.

Anno IX N° 1 Dicembre N°1 Dim.: 24,5 X 34,5 Pag. 4

È l'ultimo numero e si occupa di storia delle industrie gemoniesi. Suddivide la materia così: «Industria e commercio — Cartiere (oleifici - Molini) — L'industria degli arredi sacri — Utensilerie — Pilerie del riso — Cementificio — Filatura e Tessitura — Vedani — Industria Casaria Castelli».

